

PARROCCHIA
MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA
Piazzetta Padre G. Semerla 2, Bari 70132 (San Paolo)
chiesaprovvidenza@libero.it - 080.537.6072
www.DivinaProvvidenzaBari.it
C.C.P. n° 2281574



“HO SETE DI TE”

Carissimi fratelli,

uno dei più bei Salmi della Bibbia così canta il nostro desiderio di Dio: **“Come una cerva anela ai corsi d’acqua, così l’anima mia anela a te, o Dio. L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente”**.

L’immagine della cerva che vaga disperata per il deserto alla ricerca di un corso d’acqua esprime bene l’anelito che c’è in ciascuno di noi, quando desideriamo qualcosa che vada oltre l’ordinario, una luce che dia senso al nostro vivere, una gioia capace di dare entusiasmo alle nostre giornate: è la nostra sete di Dio! Ogni anno ci è offerta la possibilità di metterci di nuovo alla ricerca di quest’acqua viva per la nostra esistenza.

Ecco la **Quaresima**, un cammino di quaranta giorni per trovare la risposta a questa sete che c’è in noi. Non siamo soli; percorriamo infatti questa strada con tanti fratelli e sorelle che vivono, in ogni parte del mondo, questa stessa avventura. **La nostra Parrocchia** ha tracciato per noi l’itinerario, a partire dalla **Parola di Dio** che la **Liturgia della Quaresima propone per ogni giorno**. Intraprendi anche tu con fiducia questo cammino, e la tua sete troverà ristoro!

Il mercoledì delle ceneri quest’anno ci propone il Vangelo di Matteo: **“Gesù insegnava loro dicendo: “E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole” (Mt 6,5-7).**

Seguiamo Gesù nel deserto, senza timore, per trovare il luogo segreto dove nasce la preghiera con cui possiamo rivolgerci a Dio con il nome di Padre e chiedere l’acqua viva che colma la nostra sete di felicità. Donaci Signore, il coraggio della verità, donaci di entrare in questo cammino nel deserto, al seguito di Mosè fino al Roveto ardente della tua Presenza, fuoco che arde e non consuma, seguendoti fino al giorno radioso della Trasfigurazione e della Pasqua vittoriosa.

I Padri Barnabiti augurano a tutti una Santa Pasqua.

Il Parroco
Padre Antonio M. **IANNUZZI**



PROGRAMMA QUARESIMA 2017

- 1** marzo Mercoledì delle Ceneri – Inizio Quaresima.
- 5** marzo I di Quaresima: **LE TENTAZIONI**
- 6** marzo Lodi mattutine in Chiesa - ore 6.30 (dal lunedì al venerdì).
- 12** marzo II di Quaresima: **LA VIA DELLA BELLEZZA**
- 17** marzo Festa Diocesana di Maria Odegtria
- 19** marzo III di QUARESIMA: **DESIDERIO DI DIO**
- 20** marzo SAN GIUSEPPE: UOMO GIUSTO
- 25** marzo ANNUNCIAZIONE: **LA POTENZA DI UN "SI".**
- 26** marzo IV di Quaresima: **RAGGIUNTI**
- 2** aprile V di Quaresima: **LA CASA DELL'AMICIZIA**
- 7** aprile VIA CRUCIS VICARIALE

Catechesi 2017 Anno della Famiglia



Cammino di Fede in preparazione al Battesimo

II – III - IV GIOVEDÌ DEL MESE ORE 20.00 PRESSO LA CASA DEI PADRI
 CATECHISTI: Pietro & Lucrezia LORUSSO – Roberto & Pina DIOGUARDI

Cammino di Fede in preparazione alla Cresima Ragazzi e Adulti

MARTEDÌ 1 MARZO 2017 ORE 20.00 PRESSO LA CASA DEI PADRI
 CATECHISTI: Nanny & Lucia COCCO – Pasquale & Anna SIMEONE

Cammino di Fede in preparazione al Matrimonio

LUNEDÌ ORE 20.00 PRESSO LA CASA DEI PADRI
 Catechisti: Nico & Tiziana LACRIOLA - Mimmo & Angela SANTORO - Raffaello & Antonella MALAGOLI

I BATTESIMI SI CELEBRANO: ALLE ORE 11.30 LA PRIMA DOMENICA DEL MESE
 ALLE ORE 18.00 L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE

RICORDIAMO CHE DURANTE LE CELEBRAZIONI DELLE COMUNIONI I BATTESIMI SI CELEBRANO SOLO ALLE ORE 18.00. IL GIORNO DI PENTECOSTE NON SI CELEBRANO BATTESIMI PERCHÉ CI SONO LE CRESIME



PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

9 APRILE	DOMENICA DELLE PALME: <i>Benedizione delle Palme nel recinto: di Via Candura n°</i> <i>Processione dal recinto in Chiesa</i> <i>Sante Messe: ore 8.00 – 10.00 – 12.00 – 18.00</i>
10 -11 - 12 13 APRILE	ORE 18.00 – 20.00 CONFESSIONI GIOVEDI' SANTO: <i>Ore 10.00: Santa Messa Crismale in Cattedrale</i> <i>Ore 18.00: "Cena del Signore" e lavanda dei piedi</i> <i>Ore 21.30: Veglia di Preghiera</i>
14 APRILE	VENERDI' SANTO: <i>Ore 10.00: Lodi Mattutine</i> <i>Ore 16.00: Via Crucis per le vie della Parrocchia</i> <i>Ore 18.00: Celebrazione della Passione del Signore</i>
15 APRILE	SABATO SANTO: <i>Ore 10.00: Lodi Mattutine</i> <i>Ore 22.00: Solenne Veglia Pasquale e Messa di Risurrezione</i>
16 APRILE	PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE <i>Sante Messe: ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.00</i>



CATECHESI DEL MERCOLEDI'

"CON IL CUORE DI DIO"

Famiglie in cammino

- ✚ **"UN AMORE ACCOMPAGNATO DALLA MISERICORDIA".**
- ✚ **"UN AMORE DI RISURREZIONE".**
- ✚ **"UN AMORE PIENO DI BELLEZZA".**



PRIME COMUNIONI

DOMENICA 14 maggio	Ore 1130	CATECHISTI: Iolanda DI PIETRO & Carmen MARZO
DOMENICA 21 maggio	Ore 11.30	CATECHISTI: Nica LORUSSO & Giuseppina DADDIEGO
DOMENICA 28 maggio	Ore 11.30	CATECHISTI: Isa BOTTALICO & Vittoria PETRONE
CRESIME RAGAZZI E ADULTI		
SABATO 3 giugno	Ore 18.00	CATECHISTI: Grazia COLUCCI & Lucrezia DEL CORE Nanny COCCO & Pasquale SIMEONE (Adulti)
DOMENICA 4 giugno	Ore 18.00	CATECHISTI: Katia DIANA , Lucia COLELLA e Carmela COLELLA Gianna BRAGAZZI e Vittoria ANTONACCI .



PATRONATO CARITAS
"Madre Della Divina Provvidenza"
Tutti i Mercoledì dalle ore 18.00 alle 20.00



*"Il vero fine della riforma si conoscerà
in questo: Se cercheremo soltanto il
puro onore di Cristo e la pura utilità del
prossimo, per liberaci della tentazione
del quieto vivere e dalla tiepidezza,
pestifera nemica di Cristo Crocifisso"*

(S.A.M.Z.)



FESTA DI S. ANTONIO MARIA ZACCARIA



PROGRAMMA

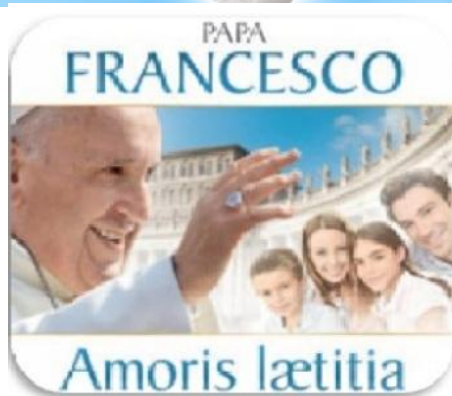


1 - 2 - 3 - 4 Luglio ore 17.30
SANTO ROSARIO



ore 18.00 SANTA MESSA

5 Luglio
Celebrazione Solenne in Onore
di Sant'Antonio Maria Zaccaria



Ecco 10 pensieri sulla Famiglia di Papa Francesco:

A partire dal 1994, per volere delle Nazioni Unite, tutti i 15 di maggio si celebra la Giornata Mondiale della Famiglia. Papa Francesco ha mostrato un particolare interesse per la famiglia sin dall'inizio del suo pontificato. Ma cosa pensa papa Francesco quando parla di famiglia?

Trascriviamo qui di seguito alcune frasi che riassumono il suo pensiero.

1. Ma quello che pesa di più nella vita non è questo: quello che pesa di più di tutte queste cose è la mancanza di amore. Pesa non ricevere un sorriso, non essere accolti. Pesano certi silenzi, a volte anche in famiglia, tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra fratelli. Senza amore la fatica diventa più pesante, intollerabile.

2. Le tre parole magiche. *Permesso*: per non essere invadente nella vita dei coniugi. Permesso, ma cosa ti sembra? Permesso, mi permetto. *Grazie*: ringraziare il coniuge; grazie per quello che hai fatto per me, grazie di questo. Quella bellezza di rendere grazie! E siccome tutti noi sbagliamo, quell'altra parola che è un po' difficile a dirla, ma bisogna dirla: *scusa*. Permesso, grazie e scusa.

3. Nel vostro cammino familiare, voi condividete tanti momenti belli: i pasti, il riposo, il lavoro in casa, il divertimento, la preghiera, i viaggi e i pellegrinaggi, le azioni di solidarietà... Tuttavia, se manca l'amore manca la gioia, e l'amore autentico ce lo dona Gesù.

4. E il segreto è che l'amore è più forte del momento nel quale si litiga e per questo io consiglio agli sposi sempre: non finire la giornata nella quale avete litigato senza fare la pace.

5. Sì, è vero, ma è anche questione di umiltà, di riconoscere che abbiamo bisogno di Dio, come il pubblicano! E tutte le famiglie, abbiamo bisogno di Dio: tutti, tutti! Bisogno del suo aiuto, della sua forza, della sua benedizione, della sua misericordia, del suo perdono. Questo è pregare in famiglia, e questo fa forte la famiglia: la preghiera.

6. Se invece l'amore è una *relazione*, allora è una realtà che cresce, e possiamo anche dire a modo di esempio che si costruisce come una casa. Non volete fondarla sulla sabbia dei sentimenti che vanno e vengono, ma sulla roccia dell'amore vero, l'amore che viene da Dio. La famiglia nasce da questo progetto d'amore che vuole crescere come si costruisce una casa che sia luogo di affetto, di aiuto, di speranza, di sostegno.

7. La famiglia oggi è disprezzata, è maltrattata, e quello che ci è chiesto è di riconoscere quanto è bello, vero e buono formare una famiglia, essere famiglia oggi; quanto è indispensabile questo per la vita del mondo, per il futuro dell'umanità.

8. Il matrimonio è un lungo viaggio che dura tutta la vita! E hanno bisogno dell'aiuto di Gesù, per camminare insieme con fiducia, per accogliersi l'un l'altro ogni giorno, e perdonarsi ogni giorno! E questo è importante! Nelle famiglie sapersi perdonare, perché tutti noi abbiamo difetti, tutti!

9. Quando ci mostriamo attenti verso le nostre famiglie e i loro bisogni, quando comprendiamo le loro difficoltà e le loro speranze ...il vostro impegno a sostegno delle famiglie non aiuta soltanto la Chiesa, ma la società dello Sri Lanka nel suo insieme.

10. La gioia vera viene da un'armonia profonda tra le persone, che tutti sentono nel cuore, e che ci fa sentire la bellezza di essere insieme, di sostenerci a vicenda nel cammino della vita.



Servo di Dio



Padre Giovanni Semeria (Barnabita) 1867-2017

Sanremo: 150° anniversario della nascita di Padre Giovanni Semeria, i ringraziamenti dell'O.N.P.M.I. e della Famiglia dei Discepoli a tutta la Comunità sanremese.

Esposti nella città di Sanremo, alcuni manifesti di ringraziamento da parte dell'O.N.P.M.I. e della Famiglia dei Discepoli, a tutta la Comunità sanremese che ha collaborato e partecipato al programma celebrativo organizzato dall'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia e dall'Istituto 'Padre Giovanni Semeria' di Coldirodi, per l'apertura dell'Anno Semeriano, per la preparazione al ricordo del 150° anniversario della nascita di Padre Giovanni Semeria (26 settembre 2017).

I primi anni

Il "Servo di Dio" (un titolo – caratteristico della Chiesa cattolica - attribuito alle persone, per le quali è in corso un processo canonico di beatificazione) Giovanni Semeria nacque il 26 settembre 1867 a Coldirodi, una frazione di Sanremo (in provincia d'Imperia), orfano, già prima della nascita, del padre, l'omonimo Giovanni Semeria, morto alcuni mesi prima di colera, contratto sotto le armi durante la terza guerra d'indipendenza del 1866.

Da giovane S. espresse, contro il parere della madre, l'intenzione di intraprendere la carriera religiosa nell'ordine barnabita (denominati anche Chierici Regolari di San Paolo): entrò quindi nel noviziato del Carrobiolo, a Monza a quindici anni. Dopo l'emissione della professione religiosa, mediante la formula dei voti, nel febbraio 1887, S. studiò teologia, e solo tre anni dopo, il 5 aprile 1890, venne ordinato sacerdote.

Da lì, oltre a continuare gli studi universitari [in tutto avrebbe conseguito due lauree, frequentando l'università Gregoriana di Roma, ma avrebbe anche partecipato alle lezioni presso la Regia Università del teorico del marxismo, Antonio Labriola (1843-1904)], S. iniziò la sua carriera come predicatore acclamato nelle basiliche romane (come San Lorenzo in Damaso alla Cancelleria), ma anche quella di rinnovatore del pensiero cristiano, attento alle istanze sociali espresse nel 1891 nell'enciclica *Rerum novarum* di Papa Leone XIII (1878-1903).



Qui, giorno e notte, qualcuno prega il Signore

“ENTRA PER PREGARE, ESCI PER AMARE”



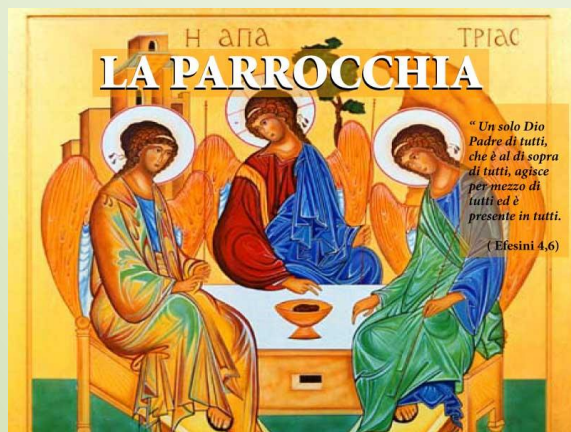
Cos'è la Parrocchia?

Il Codice di Diritto Canonico definisce la Parrocchia come una determinata comunità di fedeli costituita stabilmente nell'ambito di una Chiesa particolare (Diocesi), la cui cura pastorale è affidata, sotto l'autorità del Vescovo diocesano, ad un Parroco quale suo proprio pastore: legittimamente eretta gode di personalità giuridica per il diritto stesso.

“Senza la Domenica la Parrocchia non può vivere”.

Il centro della Parrocchia è la Domenica, giorno in cui la Comunità cristiana si riunisce per ascoltare la Parola di Dio, lodare Dio e spezzare il pane nell'Eucaristia.

PARROCCHIA MADRE DELLA DIVINA PROWIDENZA



La parola parrocchia viene dal greco “Paroikìa” = abitazione a lato.

Nel cristianesimo la parola acquistò un significato “mistico”.

Si diceva che qualcuno stava in parokìa quando abitava fuori dalla sua terra.

La lettera agli Ebrei (13,13-14) afferma che l'uomo non possiede qui l'abitazione permanente ***“Usciamo dall'accampamento e andiamo verso di LUI... perché non abbiamo quaggiù una città stabile ma cerchiamo quella futura”.***